



Deliberazione n. **14**
in data **30.04.2014**
PROT. n. _____

COMUNE DI MUSSOLENTE

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Sessione ordinaria di 1^a convocazione – Seduta Pubblica

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì TRENTA del mese di APRILE alle ore 20.30 nella sala Auditorium di Casoni di Mussolente in Via Papa Giovanni, XXIII n.15, su convocazione del Sindaco con inviti prot. 3098 in data 23/04/2014 e successiva integrazione urgente prot. 3168 del 28/04/2014, recapitati ad ogni Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

			P/A
1	CHEMELLO	Maurizio	P
2	ZANCHETTA	Mario	P
3	FERRARO	Franco	P
4	GEREMIA	Vilma	P
5	BUSNARDO	Mauro	A
6	LOLLATO	Samantha	P
7	CECCATO	Francesca	A
8	STRADIOTTO	Matteo	P
9	BAGGIO	Sara	A

			P/A
10	BORTIGNON	Samuele	P
11	SONDA	Giampietro	P
12	BERTOLLO	Paolo	P
13	MOCELLIN	Valerio	P
14	ORSO	Giovanni	P
15	MONTAGNER	Cristiano	P
16	DONANZAN	Gianluca	P
17	GIUSTO	Luigino	P
Presenti n. 14		Assenti n. 3	

Assiste alla seduta la Sig.ra Consoli Dott. Teresa, Segretario del Comune.

Assume la Presidenza il Sig. Chemello Maurizio, nella sua qualità di Sindaco.

Il PRESIDENTE, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

- Servizio Amministrativo
- Servizio Economico-Finanziario
- Servizio Tecnico
- Servizio vigilanza - notificazioni


Il Sindaco sottopone all'approvazione del Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione:

APPROVAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE (PAES).

Preliminarmente il Sindaco evidenzia che il presente punto all'ordine del giorno è da qualificare come atto "urgente ed improrogabile", ai sensi del comma 5 dell'art. 38 del D. Lgs. 267/2000. Infatti, quando l'organo consiliare è chiamato a pronunciarsi su questioni nelle quali siano presenti scadenze improrogabili oppure rischi di danno in caso di ritardo, il potere del Consiglio può essere esercitato anche dopo la pubblicazione del decreto di convocazione dei comizi elettorali. Al riguardo occorre tener conto che il Ministero dell'Interno, con la circolare del 7 dicembre 2006, ha chiarito che l'estensione della nozione di urgenza ed improrogabilità debba essere valutata caso per caso dal Consiglio Comunale (che ne assume la responsabilità politica) tenendo presente che l'adozione degli atti è legittima sia in presenza di scadenze improrogabili stabilite dalla legge o di rischi di danni in caso di ritardo nell'adozione dell'atto, sia per gli atti, per i quali sia prescritto un termine perentorio per la loro adozione.

PREMESSO che:

- l'Unione Europea, individuando nei Comuni il contesto in cui è più efficace agire per realizzare una riduzione delle emissioni di anidride carbonica, ha lanciato il "Patto dei Sindaci – Covenant of Mayors" con lo scopo di riunire i leader locali in uno sforzo volontario per contribuire al raggiungimento degli ambiziosi obiettivi dell'Unione Europea;
- questa iniziativa impegna le città europee a predisporre un Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) con l'obiettivo di ridurre di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica ed attuino programmi ad hoc volti a favorire il risparmio energetico;

RICHIAMATE le proprie deliberazioni:

- n. 50 del 31/10/2013 con la quale si aderiva al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), come individuato nell'allegato 1 alla linea guida (Addendum 1 to the Seap guide book: joint seap option 2) per la realizzazione di un PAES D'AREA denominato "IPA Diapason" e ci si impegnava a redigere il PAES secondo le indicazioni impartite dal Covenant of Mayors Office con sede in Square de Meeus – 1000 Bruxelles;
- n. 51 del 31/10/2013 con la quale si approvava la convenzione tra i comuni aderenti all'IPA Diapason per la realizzazione del PAES D'AREA Opzione 2;

DATO ATTO che l'art. 10 della già citata convenzione approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 31/10/2013, impegna i comuni facenti parte dell'IPA DIAPASON per la realizzazione del PAES opzione 2, ad approvare il suddetto piano entro aprile 2014 ;

VISTO il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) predisposto dal Consorzio per lo Sviluppo della Bioedilizia;

CONSIDERATO che, nel rispetto del Patto dei Sindaci sottoscritto, si rende necessario provvedere all'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES);

DATO ATTO che la proposta di piano è stata pubblicata nel sito istituzionale del Comune "Sezione Amministrazione Trasparente – Pianificazione e governo del Territorio" ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. n. 33/2013;

DATO ATTO che la spesa presunta a carico del Comune di Mussolente è pari ad E 10.864,00 e che la stessa troverà regolare imputazione in apposito capitolo di Bilancio esercizio finanziario 2014, in corso di predisposizione;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Responsabile del Servizio Tecnico, in ordine alla regolarità tecnica e del Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile, resi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

PROPONE

- 1)- di riconoscere, per le motivazioni in premessa indicate, e dichiarare il presente atto urgente e improrogabile ai sensi dell'art. 38 comma 5 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- 2)- Di approvare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), redatto dal Consorzio per lo Sviluppo della Bioedilizia (C.S.B.) con sede a Treviso, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato SUB/A).
- 3)- Di trasmettere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) alla Commissione Europea presso Covenant of Mayors Office con sede in Square de Meeus – 1000 Bruxelles.
- 4)- Di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti del Piano affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prenderne atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso, di concerto con l'Amministrazione Comunale attraverso percorsi partecipativi.
- 5)- Di dare atto che la spesa presunta di E 10.864,00 a carico del Comune di Mussolente sarà imputata ad apposito capitolo di Bilancio esercizio finanziario 2014, in corso di predisposizione;
- 6)- Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico affinché dia attuazione alla presente deliberazione.
- 7)- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267;



Il Sindaco
Chemello Maurizio

PARERI EX ARTT. 49 e 147 bis D.Lgs n. 267/2000 , così come modificati dall'art.3 c.1 lett. b) e lett. d) del D.L.174/2012, convertito in Legge 7.12.2012 n. 213.

Il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

FIRMA Caputi Arch. Cristiano

DATA



Il Responsabile del Servizio Ragioneria esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

FIRMA Mostile Dott.ssa Raffaella

DATA





Chemello Maurizio - Sindaco

Come avete visto, abbiamo fatto un'integrazione che riguarda l'approvazione del Piano di gestione, il Paes di area. Per il problema dei relatori che questa sera sono impegnati in vari Consigli Comunali, abbiamo proposto di metterlo al punto n. 1, in modo da cercare di liberarli il prima possibile, se siete d'accordo.

Orso Giovanni - Consigliere

Avevamo chiesto un punto all'ordine del giorno riguardante la superstrada e non l'avete integrato, visto che avete integrato questo punto all'ordine del giorno, non l'avete integrato e chiedo il motivo perché non è stato messo dentro.

Chemello Maurizio - Sindaco

Il motivo è che la richiesta era di discutere l'istanza, io l'istanza non l'ho, io ho visto una lettera di sfogo che se volete possiamo anche leggere insieme, non ho nessun problema, la leggiamo insieme, ma io di istanze francamente non sono nella lettera, se è ovviamente uno sfogo, una lamentela che a mio avviso è comprensibile...

Orso Giovanni - Consigliere

Noi avevamo chiesto di mettere all'ordine del giorno quell'istanza.

Chemello Maurizio - Sindaco

Quella non è un'istanza.

Orso Giovanni - Consigliere

Quando due Consiglieri chiedono o un consigliere, per regolamento, chiede di inserire all'ordine del giorno un'istanza, deve essere messa all'ordine del giorno! Per una precedente legge era un quinto dei consiglieri comunali, però nel nostro regolamento basta un consigliere. A parte quello, siccome tutti i comuni hanno discusso delle problematiche della superstrada, l'unico comune che non ha fatto riunioni con i cittadini è questo. Stanno facendo gli espropri in questi momenti, l'unico comune che non è intervenuto è il Comune di Mussolente, San Zenone ha chiamato a rapporto i suoi cittadini, Cassola lo stesso, l'unico comune che non ha fatto niente è il Comune di Mussolente in questi frangenti.

Chemello Maurizio - Sindaco

Il fatto di non avere avuto contatti con le persone interessate non è vero, perché li abbiamo avuti, li ho avuti anch'io personalmente. Se dite non ho nessun problema, avete tutti la copia, tutti quanti dovrete avere la copia di quella lettera penso... (interruzioni) l'ho fatta mandare a tutti quanti, non credo che qualcuno non l'abbia ricevuta... (interruzioni) io ho dato disposizioni alla Segreteria di mandarla a tutti quanti voi, tutti nessuno escluso. Mi dispiace che qualcuno di voi non l'abbia ricevuta, ho dato disposizioni alla Segreteria di mandarla a tutti.

Orso Giovanni - Consigliere

Il mio rammarico è che abbiamo lasciato questi cittadini in balia di questi pescicani che si stanno muovendo.

Chemello Maurizio - Sindaco

Ti leggo una lettera protocollata ieri dalla Superstrada Pedemontana Veneta in Comune di Mussolente, giusto per capire qual è il grado di comunicazione che purtroppo c'è anche tra questi signori e gli enti locali.

“Oggetto - raccomandata con ricevuta di ritorno - affidamento in concessione della progettazione definitiva e esecutiva della superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta. Lotto 3, tratta A, esproprio per pubblica utilità.

In vista della prossima apertura dei cantieri lotto 3 tratta A, nell'ambito dei lavori di cui all'oggetto, siamo con la presente a informare che abbiamo avviato il procedimento per l'acquisizione delle aree in esproprio - cioè ti informano ieri che avevano avviato - con la notifica ai proprietari, Art. 20 del Testo unico comma 4 del decreto, motivato di occupazione d'urgenza, emesso dal Commissario delegato ai sensi dell'Art. 22 bis del Testo unico sulle espropriazioni, pertanto informiamo codesta Spettabile Amministrazione che, a seguito della notifica di cui sopra, la scrivente Società procederà con i propri tecnici nei territori da espropriare alla redazione di verbale di consistenza e la contestuale immissione in possesso in oggetto in esproprio in area del Comune di Mussolente, il giorno 13 maggio 2014. Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.”

Questo purtroppo è il modo di comunicare che hanno avuto nei nostri confronti.

Orso Giovanni - Consigliere

Quei cittadini che hanno fatto ricorso, che hanno un contenzioso in corso, non possono entrare e espropriare una cosa, quindi il Comune dovrebbe un attimo prendere questi signori e valutare il discorso, perché dove sono entrati nelle proprietà che hanno in corso un ricorso, sono dovuti...

Chemello Maurizio - Sindaco

Giustamente, perché hanno fatto un atto a mio avviso scorretto, una scorrettezza assoluta! Sono pienamente d'accordo... (interruzioni) è ovvio che cavalcare questa vicenda è facile, perché ci troviamo in una situazione abbastanza difficile, dove con la famosa scusa del Commissario straordinario che passa sopra le teste di tutti i comuni, si è di fatto esautorato ogni comune della sua competenza, però trovo inaccettabile che l'Amministrazione venga messa a conoscenza il 29 aprile di quanto sta già succedendo da settimane.

L'intenzione è quella di intanto inoltrare lettera di protesta formale alla Pedemontana Veneta e quella di affiancare, nei casi di ricorso, i cittadini che si sono visti fare questo tipo di sopruso, perché veramente non è accettabile una cosa del genere.

Orso Giovanni - Consigliere

L'invito che faccio io è che sia l'Amministrazione che si interessi di queste cose, perché...

Chemello Maurizio - Sindaco

Penso che qua sia stato un comportamento perlomeno eticamente scorretto anche il fatto di mettere le amministrazioni a conoscenza a cose fatte, purtroppo è successo da altre parti, anche qui, però questo non vuol dire che debba essere accettata una cosa del genere. Sono pienamente d'accordo. Poi se volete vi faccio avere copia di questa, con timbro di protocollo e tutto, metterla a disposizione vostra.

Dott.ssa Consoli Teresa - Segretario Generale

Chemello Maurizio - Sindaco, dobbiamo votare l'anticipo.

Chemello Maurizio - Sindaco

Sì, siete d'accordo di mettere al punto n. 1 l'esposizione del Paes?

Il sindaco mette in votazione la proposta di discutere al punto n. 1 l'argomento **Approvazione del piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes)**", che votata in forma palese, registra il seguente risultato: presenti e votanti n. 14

Voti Favorevoli n. 14: approvata all'unanimità.



Chemello Maurizio - Sindaco

Abbiamo qui i relatori, che sono Angelo Marin e Massimo Gatti, ai quali passo la parola per l'esposizione di questo Piano. Voi sapete che abbiamo già approvato il regolamento del Paes, ora andiamo a approvare proprio il Piano che interesserà i 12 comuni nei prossimi anni.

Ing. Marin

Io sono l'Ing. Angelo Marin e sono uno dei tutor del Paes di questo patto d'azione che è stato fatto tra i 12 comuni della Pedemontana, appartenenti all'Ipa Diapason. Questa sera vi chiederò un po' di comprensione, perché io sono un tecnico e non sono abituato a parlare in pubblico, quindi se il mio discorso non sarà proprio fluente, mi perdonerete!

Intanto definiamo prima che cos'è il Paes. Il Paes è un piano d'azione per l'energia sostenibile e è un documento di indirizzo strategico che è stato adottato da 12 comuni appartenenti all'Ipa Diapason della Pedemontana del Grappa. Già questo è un fatto molto importante, perché in Regione Veneto questo tipo di Paes è il primo Paes fatto d'area, cioè un Paes con opzione 2 si dice, fatto appunto tra 12 comuni che hanno collaborato e hanno inteso farlo insieme. Questa è una cosa molto importante, perché il Paes nasce dal Patto dei sindaci, il Patto dei sindaci è di emanazione europea e è una intesa diciamo fatta sulla spinta della Comunità Europea per migliorare la situazione al riguardo di quello che è l'impatto ambientale di energie sostenibili, sempre a livello europeo.

Con il Patto dei sindaci si è praticamente sottoscritto quello che era il protocollo, sottoscritto nel 2007, del 20 - 20 - 20, che sarebbe di arrivare al 2020 per tutta la Comunità Europea con un risparmio del 20% dell'emissione di Co2 cioè dei gas clima-alteranti e 20% di produzione di energia da energie rinnovabili e anche il 20% di efficientamento dell'utilizzo dell'energia. Per arrivare a questo obiettivo del 20 - 20 - 20 si è instaurato, dal punto di vista della Comunità, il Patto dei sindaci per intervenire localmente, cioè per dare la possibilità ai sindaci e alle comunità locali di intervenire sul territorio in maniera più diretta, favorire e fare percepire al cittadino l'importanza dell'utilizzo di energie rinnovabili e anche della riduzione delle emissioni di Co2, che è clima-alterante.

Il problema delle emissioni di Co2, come sapete, è molto importante a livello globale, a livello del mondo intero, perché purtroppo a causa dell'aumento delle emissioni di Co2 che c'è stato nell'ultimo secolo, dovuto all'industrializzazione di tanti paesi e comunque sempre per cause antropiche, questa Co2 implica un innalzamento della temperatura del clima globale del mondo e quindi, se non si interveniva una ventina di anni fa, e il famoso Protocollo di Kyoto è stato firmato nel '92 a Rio De Janeiro, se non si fosse intervenuti già allora, le cose sarebbero andate in maniera ancora più grave di quello che effettivamente sono.

Vi dico questo perché - tra parentesi - mentre fino a adesso si parla di contenimento, di riduzione di questa produzione di gas clima-alteranti, il prossimo passo sarà quello di rendere in realtà i territori resilienti, cioè resistenti a quelle modificazioni climatiche che sono già in atto. Come vedete, negli ultimi tempi ci sono alluvioni, ci sono trombe d'aria, ci sono situazioni climatiche a cui non eravamo abituati e purtroppo non eravamo abituati a livello di mondo intero.

Torniamo al nostro Paes. È un piano strategico, e per quale motivo? Intanto è un piano, fatto all'interno di un piano d'azione, fatto in sinergia tra queste 12 comunità appartenenti all'Ipa Diapason; anche il Comune di Asolo appartiene all'Ipa Diapason, però il Paes lui l'ha già fatto a livello comunale e quindi entrerà dopo. È un piano strategico per quale motivo? Perché, per raggiungere questo obiettivo della riduzione del 20% di Co2 e dell'incremento dell'utilizzo di energia rinnovabile, praticamente lo si deve fare attraverso delle azioni che sono ecosostenibili e che sono sostenibili sul piano economico e anche su quello ambientale.

Purtroppo non occorre che io stia qui a raccontarvi che siamo in un periodo di crisi molto profonda, quindi noi per fare questo tipo di azioni praticamente quali sono queste azioni? Dopo le vedremo meglio, le vedremo anche elencate, però ve ne cito solo alcune: si parla di

R

riqualificazione energetica degli edifici, si parla di installazione di impianti foto-voltaici, si parla di installazione di solare termico, che sono tutti lavori che vengono fatti a livello locale e quindi si dà lavoro, è strategico perché si cerca di incentivare il raggiungimento di questo obiettivo, dando lavoro all'economia locale, perché chiaramente chi mi viene a installare il cappotto a casa è una ditta della zona, non è una multinazionale. Secondo: chi viene a installare l'impianto foto-voltaico o chi viene a fare questi tipi di operazioni, che sono le azioni che dopo vedremo citate, sono tutti enti e società locali, quindi è un modo anche per cercare di rivitalizzare sul piano economico locale questa area.

Vi dico un'altra cosa importantissima secondo me. Perché è importante che sia un Piano di azione d'area, un Paes d'area? Perché la Comunità Europea, per favorire di nuovo questo sviluppo, sempre uno sviluppo ecosostenibile, uno sviluppo green, mette a disposizione dei fondi europei, mette a disposizione delle grosse quantità di denaro, però questo sistema ha un lato negativo che questi fondi sono sì accessibili, però hanno dei limiti inferiori di accesso molto elevati, cioè sono fondi che partono con qualche decina di milioni di Euro, quindi voi capite benissimo che se parte il singolo comune difficilmente riesce a ottenere un finanziamento di un livello di decine di milioni di Euro singolarmente per partecipare a questo Piano d'azione, mentre se si fa sinergia, se si fa come stiamo facendo qui una collaborazione tra 12 comuni di una stessa area, questa probabilità diventa molto più elevata, perché chiaramente è molto più probabile che tra 12 comuni si abbia una massa critica, anche nel momento in cui si richiedo certi tipi di azioni, da potere utilizzare questi finanziamenti.

Vi faccio solo un esempio. Alcuni comuni della Provincia di Rovigo, tra Rovigo e Padova, attraverso il fondo Elena, hanno preso se non sbaglio i finanziamenti per 62 o 63 milioni di Euro. Quindi effettivamente i soldi in gioco - scusate se parlo molto semplicemente - sono tanti, la Comunità Europea dà queste opportunità per avere a disposizione questi finanziamenti, però bisogna anche presentare questi piani in maniera opportuna e fare delle richieste in maniera adeguata per potere avere questi fondi.

Il Piano d'azione che cos'è? Intanto è un documento che credo che alcune parti le vedremo questa sera, non ve le mostriamo tutte perché sono una novantina di pagine, ma è un documento molto importante anche per un altro motivo: questo documento che verrà approvato anche dal vostro Comune dopo effettivamente verrà trasmesso in Comunità Europea e quindi, attraverso questo documento, è un po' la presentazione anche delle vostre comunità a livello europeo e rimarrà lì almeno fino al 2020. Infatti nel documento stesso, a parte la presentazione geografica di questo gruppo di comuni, c'è anche una descrizione storica e c'è anche una descrizione proprio puntuale per ogni comune, che serve anche dal punto di vista "turistico", cioè il fatto che questi 12 comuni si siano messi insieme, hanno fatto questa sinergia, abbiano partecipato in maniera attiva a questo Patto dei sindaci, attraverso il Paes d'area, è una cosa molto rilevante e dà visibilità. Questa è una cosa che si dà a volte per assodata, ma secondo me anche questa è molto molto importante.

Cos'è in definitiva questo patto? Intanto dal punto di vista tecnico ha il supporto del Consorzio della Bio-edilizia di Treviso e dell'Ipa Diapason. Si compone essenzialmente di due grandi fasi e la prima, che è stata quella che è stata realizzata fino a adesso, è quella della raccolta dei dati. Siccome io vi ho detto prima che è un programma strategico che ha un obiettivo, che è quello di ridurre del 20% le emissioni e di aumentare del 20% l'utilizzo delle fonti rinnovabili nel 2020, noi dobbiamo anche mettere un punto di partenza, altrimenti come facciamo a dire "riduciamo del 20% nel 2020" ma rispetto a cosa? Qual è il dato di partenza? Il dato di partenza sono le emissioni e i consumi energetici dell'anno 2009, quindi attualmente sono stati raccolti tutti i dati, sia a livello pubblico che a livello privato, di tutti quelli che sono i consumi energetici e di conseguenza quelle che erano le emissioni di Co2 nell'anno 2009. Adesso qui si vede poco, ma nella tabellina in alto vi posso dire che nel 2009 ci sono state in questa area 416.051 tonnellate di Co2 emesse in atmosfera da questi 12 comuni.

Siccome il nostro obiettivo oltretutto era anche quello di avere un dato più vicino possibile alla realtà, perché questi dati si possono anche ricavare per via statistica, ma voi mi insegnate che per via statistica si risolve il problema del famoso pollo di Trilussa: c'è chi ne mangia 3 polli e chi rimane senza! Quindi, se io vi dico le emissioni di Co2 per esempio della Provincia di



Treviso in media sono tot, non vuol dire che un comune della Pedemontana abbia la stessa emissione di Co2 della Città di Venezia.

Si è partiti proprio da tutti i dati entrando nel territorio e questo ha anche avuto un altro dato positivo, diciamo è stato un po' più complesso perché chiaramente bisogna ricavare proprio tutti i dati comune per comune, area per area, però ha dato anche la possibilità ai comuni di implementare un sistema per la gestione di questi dati, cioè da adesso in avanti, man mano che arrivano le bollette con i consumi, saranno messe nello stesso schema Excel che abbiamo fatto per ricavare questi dati e da adesso in avanti si vedranno effettivamente quelli che sono i consumi, quelle che sono le produzioni di Co2 comune per comune, da adesso fino al 2020.

Una cosa che non avevo detto prima, infatti, è che non è che questa operazione si esaurisca adesso, che il Paes si esaurisca adesso, quando noi lo presenteremo in Comunità Europea, ma questo Piano d'azione deve essere ogni 2 anni verificato e la Comunità Europea chiede che venga verificato, per vedere se i piani d'azione che si sono intrapresi effettivamente stanno avendo i risultati che si erano previsti, perché una cosa brutta è che in Comunità Europea purtroppo non si possono dire tante chiacchiere, nel senso che se noi adesso presentiamo un patto tra 2 anni un comune dice "io avevo detto sì che mi sarebbe piaciuto mettere dei pannelli foto-voltaici, ma non li metto più", non è che questo alla Comunità piaccia molto. Non succede neanche niente dal punto di vista economico verso questo comune, però viene escluso da quello che era il Piano d'azione, quindi il suo nome verrà estratto da quello che è il nome che ha la Comunità Europea e non è molto bello che un comune che partecipa già al Piano d'azione scompaia. Chiaramente dopo, se deve richiedere dei finanziamenti, ci sono difficoltà.

Dott. Gatti

Analizzando le emissioni di questo territorio, è emerso che la maggior parte delle emissioni è dovuta alle industrie, al settore dei trasporti, alle residenze e ovviamente abbiamo diviso questa torta per incidenza di ogni settore, l'agricoltura significa anche che è una zona in cui ci sono molti allevamenti, viene fatta molta coltivazione, ma soprattutto il settore industriale è proprio quello preponderante.

Entrando nella Pubblica Amministrazione, purtroppo anche con i tempi ristretti, abbiamo dovuto sollecitare, entrare un po' in modo forzoso nell'Ufficio tecnico e riuscire a estrapolare, collaborando con il tecnico, tutti i vari dati che devono essere necessari per quantificare puntualmente ogni settore e ogni voce di emissione. Per esempio qui vedete ricapitolato ogni comune, quindi per ogni singolo comune siamo andati a valutare l'elettricità usata, il metano consumato, la nafta usata e il gasolio puntualmente, per un'emissione generata dai comuni intorno i 6 mila tonnellate. Come vedete, nell'assetto globale del nostro territorio, per quanto riguarda industria, residenze o trasporti, la Pubblica Amministrazione incide anche poco, però siamo andati puntualmente in ogni comune e quindi analizzando il parco auto, la pubblica illuminazione, il ciclo delle acque, della depurazione e è emerso nel grafico che si vede a destra che la pubblica illuminazione è quella che incide per il 30%, gli edifici per il 40%, le acque per il 26% e il parco macchine per il 4%, questo nella complicità di tutti i 12 comuni, è il risultato da questa analisi dei consumi e delle emissioni.

Poi siamo andati nel settore privato e quindi qui abbiamo estratto tutti i vari documenti, dall'Istat, dall'Agenzia delle Dogane etc. etc., per quanto riguarda le abitazioni e quindi l'epoca di costruzione, i metri quadrati medi, il numero di occupanti, l'impianti termici installati al 2014, facendo una comparazione dei vari consumi per ogni comune, quindi come si vede nella tabella sotto ricapitolando abitazioni e edifici con tutti i vari dati. Questi servivano anche per capire le azioni che si potevano ipotizzare in case per esempio vecchie o molto vecchie, o comunque che usavano impianti termici datati o a gasolio o addirittura a olio combustibile e pensare, quindi, a un loro efficientamento.

Siamo andati a analizzare il settore terziario, il settore industriale, il settore dei trasporti, i rifiuti urbani, collaborando sia con Contarina sia nel caso vostro con Etra, ricavando tutti i vari dati necessari per arrivare a calcolare quant'è l'emissione generata dalle pubbliche amministrazioni, perché poi da lì bisognerà capire come ridurla di almeno il 20%. È stata fatta poi una cospicua e interessante anche attività di divulgazione di queste informazioni ai



cittadini, qui vediamo per esempio i sindaci e i tecnici comunali che sono stati molto utili per reperire tutti i dati della Pubblica Amministrazione, poi con gli stakeholder, che significa i portatori di interessi nel territorio, quindi imprese, liberi professionisti e associazioni di categoria, per fare capire loro le potenzialità del Paese ma anche per recepire dei suggerimenti. Questa attività di partecipazione con i privati e con il pubblico è proseguita con incontri specifici per i cittadini, nelle serate che sono avvenute in un primo ciclo a San Zenone, a Maser e Possagno, in un secondo ciclo per esempio a Cavaso, Fonte e Crespano. Ovviamente si è cercato di farle un po' ciascuno, alcuni cittadini di Mussolente abbiamo visto sono venuti comunque anche nelle serate degli altri paesi. Questo per esempio è un piccolo estratto dei volantini che lasciavamo loro, anche per fare divulgazione, un po' di formazione per questi obiettivi, questi temi che stava facendo anche l'Amministrazione.

Entrando poi nel Piano d'azione, come vediamo dalla tabellina in basso a sinistra, le emissioni di gas serra nel territorio a livello di Pubblica Amministrazione ammontano a 157 mila circa tonnellate di Co2 e da questo dobbiamo ridurre di almeno il 20%, quindi significa ridurre di 31.508, e facendo cosa? Nella tabellina che vedete a destra ci sono le azioni possibili che si può intraprendere per abbassare le emissioni; di tutte queste sono state selezionate quelle più consone per il comune, grazie all'aiuto anche da parte dei tecnici comunali, e ci sono indicate le azioni fatte fino al 2013, perché l'anno base è stato il 2009, si è fotografato il consumo e l'emissione in quell'anno. Da lì però a oggi sono stati sicuramente fatti degli interventi anche di efficientamento per abbattere i consumi e le emissioni, quindi l'abbiamo catalogate una per una nelle azioni fatte dal 2010 al 2013. Si è poi ipotizzato nelle azioni future al 2020 le azioni da farsi, sempre con l'aiuto da parte dei tecnici comunali, senza inventarsi niente, grazie anche all'aiuto comunque di Ats (Alto Trevigiano Servizi), per quanto riguarda le acque, Contarina, Etra etc..

Faccio un veloce excursus sulle azioni che sono state catalogate, entrando poi nel merito di Mussolente. Queste sono tutte le azioni già fatte, come si potrà vedere adesso qui ci sono anche i privati, che hanno per esempio contribuito con il foto-voltaico, con la riqualificazione energetica degli edifici e in questa tabella riassuntiva si può vedere che si è già raggiunto il 43% di riduzione di emissioni in base al 20% totale, quindi quasi la metà di lavoro è stato fatto fino al 2013, e poi si è pensato...

Ing. Marin

Dico solo una cosetta. A me interessano tanto anche i numeri e vi ho detto prima che dal punto di vista economico è un'operazione importante, perché se voi guardate, a livello delle amministrazioni pubbliche, sono già stati impegnati 3.325.000 Euro, a livello privato 47.500.000 Euro, cioè in totale abbiamo già superato dal 2010 al 2014 50 milioni di Euro di operazioni. Teniamo presente in quale situazione economica siamo e, se siamo riusciti a movimentare 50 milioni di Euro solamente nell'ambito delle energie rinnovabili, voi potete immaginare quali sono le prospettive.

C'è un politico della Comunità Europea che ha detto che gli hanno chiesto se ci sarà crescita rinnovabile, crescita verde e lui ha risposto che, se ci sarà crescita, potrà solo e esclusivamente essere verde, perché altri tipi non sono più possibili. Volevo focalizzare anche il fatto che è importante crederci, è importante anche farlo credere ai cittadini, perché si impara il gioco e soprattutto si rimette in moto un'economia che altrimenti

Dott. Gatti

E soprattutto, se voi avete occasione e interesse di guardarvi tutta questa relazione del Paese, nelle parti precedenti, c'è proprio vista e analizzata l'economia americana e l'economia cinese, che sono due colossi nel sistema mondiale, e si può ben leggere e capire che la maggior parte degli investimenti che stanno facendo, anche nei piani programmatici che fanno anche loro, sono indirizzati verso l'abbattimento delle emissioni, l'uso di fonti energetiche rinnovabili e un'attenzione per l'ambiente, quindi in un panorama globale, grazie al Patto dei sindaci, si riesce a stare nel treno dell'economia e quindi della green economy locale.



Questa era la tabella riassuntiva di quello che era stato fatto fino a adesso. Nelle tabelle successive si ha tutta una serie di azioni programmate da qui al 2020, per arrivare a quel famoso meno 20% emissioni di Co2. Le scorso velocemente e poi entriamo puntualmente nel Comune di Mussolente. Questa è una tabella riassuntiva di tutte le azioni programmate al 2020 e come vedete l'obiettivo è stato ampiamente superato, perché non siamo arrivati al 20%, ma almeno 25%, che è l'obiettivo imposto dall'Unione Europea, quindi siamo riusciti a ottenere questo risultato, pianificarlo, programmarlo e tutto, non solo con i tecnici dell'Ipa e del Consorzio, ma soprattutto con i tecnici comunali e i sindaci stessi.

Entrando nel merito del Comune di Mussolente, per quanto riguarda le azioni, questo è il riepilogo di quale era l'obiettivo e di che azioni erano possibili che si poteva fare qui nel territorio. Vediamo che come azione fatta il Comune di Mussolente aveva già installato 20 chilowatt di foto-voltaico. Successivamente ha anche rinnovato, efficientato una caldaia nelle scuole medie di Mussolente e inoltre l'efficientamento dell'illuminazione stradale, un punto che dà molto peso anche per quanto riguarda la riduzione delle emissioni di Co2. Altra azione è stata la sostituzione delle lampade, sempre per quanto riguarda l'illuminazione stradale, e ne ha sostituite circa 30 nuove lampade per risolvere l'alta pressione, che è di gran lunga più efficiente rispetto al vapore di mercurio, ancora meglio sarebbe il led, si vedrà magari in un futuro, però ovviamente si sa che le casse comunali spesso... (interruzioni) sì, sono anche a led, benissimo.

Ing. Marin

Faccio una piccola parentesi. Sempre per quanto spinge l'Europa su questi temi, è previsto nella programmazione economica dei prossimi anni di estrapolare dal patto di stabilità tutti gli investimenti che vengono fatti su questi temi, sui temi di efficientamento energetico e sull'utilizzo delle energie da fonti rinnovabili, cioè proprio là vuole andare la Comunità Europea.

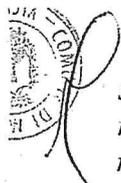
Tra l'altro - mi sono dimenticato di dirvi prima - non è che, arrivati al 2020, ci si ferma, perché nella programmazione economica di adesso è già previsto per il 2030 di avere un'ulteriore riduzione del 30% dell'emissione di Co2 e di avere un incremento ancora del 40% sull'utilizzo delle fonti rinnovabili.

Dott. Gatti

Questa è la via da seguire e, grazie anche a questa via da seguire, poi l'Europa non è che solo da un lato impone, ma viaggia su due binari: da un lato chiede, ma dall'altro anche dà, quindi con questo strumento di programmazione riusciamo a entrare a fare parte proprio di questo tavolo di fondi europei messi a disposizione proprio per queste azioni. Tra l'altro anche nel Piano nazionale italiano si prevede il recepimento di questi obiettivi europei e la stessa Regione Veneto con il Piano energetico regionale, che non è ancora attuato ma è in fase di attuazione, prevede anche essa dei fondi dati per l'efficientamento dell'illuminazione - perché no? - probabilmente anche di tutte le azioni riguardanti il Paese, anche perché l'Europa chiede, ma chiede quindi all'Italia, l'Italia chiede alle regioni e le regioni per rispondere devono chiedere ai comuni.

Quei comuni che si sono preparati per tempo a aderire al Patto dei sindaci, quindi a fare entro un anno il Paese, si trovano ovviamente avvantaggiati, perché hanno ridotto le emissioni di Co2, in questo caso addirittura del 25% si prevede, e quindi andrà a chiedere a quei comuni che non hanno fatto il patto di compensare a livello economico quella quota che non sono riusciti a raggiungere. Quindi è uno strumento molto valido, non solo a livello europeo, ma soprattutto a livello locale, perché come vi spiegava l'Ing. Marin si movimenteranno soldi e ovviamente investimenti a livello locale, la "green economy".

Altra azione che è stata fatta dall'Amministrazione è l'efficientamento degli edifici, quindi coibentazione del tetto dell'edificio polivalente di Casoni e la coibentazione dell'impianto di riscaldamento, sempre azioni che hanno aiutato, insieme anche a altri comuni, a ridurre pian piano le emissioni. Ha inoltre nel 2012 prodotto la piantumazione nel verde pubblico di circa 20 alberi, che anch'essi contribuiscono molto a abbattere le emissioni, e poi a livello generale



sono state fatte aree pedonali o zone a 30 chilometri, grande aiuto c'è stato anche dal miglioramento della raccolta differenziata, che già è molto alta la raccolta differenziata, e si è ridotto di un ulteriore 2%.

Qui evidenziate sono le azioni che il Comune di Mussolente è riuscito a fare fino al 2013 per abbattere le emissioni di Co2, qui ha contribuito con il foto-voltaico, con la sostituzione delle lampade della pubblica amministrazione, con l'efficientamento degli edifici, con il miglioramento della raccolta differenziata, efficientamento pubblica illuminazione, piantumazione alberi e sostituzione caldaie. Per quanto riguarda i privati, con i dati che erano stati raccolti come avete visto precedentemente, anche lì siamo riusciti attraverso il Gse e l'Enea a avere i dati di quanti impianti foto-voltaici sono stati installati, di quanti interventi di efficientamento degli edifici sono stati fatti e quindi, con i calcoli di conversione, ottenere la riduzione corrispettiva.

Fino a qui quello che è stato fatto, però adesso bisogna arrivare all'obiettivo e quindi il Comune di Mussolente ha previsto di installare altri 80 chilowatt degli impianti foto-voltaici, ha previsto di sostituire nel municipio la caldaia con una pompa di calore, che è sicuramente di gran lunga più efficiente rispetto a quelle tradizionali. È stato fatto un ragionamento generale per quanto riguarda l'efficientamento dell'illuminazione pubblica, sia all'interno degli edifici che lungo la rete stradale, inglobando tutti insieme i comuni per quella stima di costi, quei tempi, quelle modalità di finanziamento e lì in queste tabelle, che magari - mi scuso - non avrò spiegato bene, si dividono in una discrezione generale di quello che è stato fatto, nell'obiettivo dell'azione, negli aspetti gestionali e nei risultati attesi in questo caso. Nelle precedenti c'erano i risultati ottenuti.

Queste sono ovviamente sotto osservazione da parte dell'Unione Europea, proprio per vedere se poi l'Amministrazione, perché poi ogni 2 anni deve fare un report, capire a che punto sta e semmai, se ha avuto delle mancanze, chiedere dove dovrà integrare, come farà a integrare per allinearsi con tutti gli altri comuni. Il bello di questo Paes è che è il patto d'area, quindi non è un obbligo per ogni singola Amministrazione, si guarda a livello di tutti i 12 comuni. Tutti i 12 comuni insieme congiuntamente devono ridurre le emissioni del 20% e in questo caso, come abbiamo detto, siamo riusciti a arrivare al 25%: qui c'è chi farà di più, chi farà di meno, ma in sostanza tutti saranno come un'unica grande amministrazione.

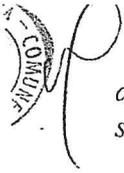
Si pensa di realizzare il nuovo tratto di pista ciclopedonale lungo Via Dante, si prevede di piantumare altri alberi, il quantitativo di 50 alberi ogni anno da qua al 2020 e si arriverà a un totale, insieme a tutte le amministrazioni, di 1.995 alberi piantumati, quindi anche qui si vede nell'aspetto gestionale la stima intorno a 50 mila Euro e una riduzione di 872 tonnellate di Co2.

La cosa interessante è anche il green public procurement, che è la cosiddetta spesa verde, nel senso che si prevede di impostare gli appalti con un'attenzione anche agli aspetti di sostenibilità nei vari parametri con attenzione a livello ambientale e soprattutto verrà resa obbligatoria dal 2015 in poi questa impostazione dell'appalto secondo il green public procurement, quindi partire già adesso e impostarla significa giocare in anticipo e trovarsi preparati quando verranno fuori questi ulteriori obblighi da rispettare. Se avete tempo e volete poi approfondire, c'è scritto tutto quanto se volete visionarlo, qui ci sono scritte a livello puntuale tutte le variazioni in cosa consistono, i costi in che modo vengono attuati etc.

Questa è la tabella riepilogativa, dove il Comune di Mussolente andrà a contribuire alla riduzione delle emissioni di Co2 e dei consumi, quella riepilogativa di dove andrà a incidere. Si vede anche che nel complesso dei 12 comuni la spesa è quintuplicata, la spesa attesa per fare queste azioni, si passava a fine 2013, che erano stati investiti circa 3 milioni di Euro, adesso si prevede 25 milioni e per il privato siamo arrivati a 152 milioni di Euro, per un totale tra pubblico e privato di 177 milioni di Euro di investimento, tutti soldi che si prevede di investire per abbattere queste emissioni, ma soprattutto si avrà l'aiuto da parte dell'Europa.

Ing. Marin

Un'altra cosa. Questi sono anche investimenti che ritornano, cioè non è un investimento fine a sé stesso, perché l'investimento in risparmio energetico ovviamente, hanno tempi di ritorni



diversi i diversi tipi di investimento, però comunque ritornano, non sono investimenti fini a sé stessi. Questo è l'altro aspetto importante.

Dott. Gatti

Si è notato questo ritorno nell'investimento soprattutto anche negli interventi che avevano fatto i privati. Non si è stimato poi di prevedere l'installazione di ancora molti pannelli foto-voltaici, perché già con gli incentivi che ci sono stati c'è stata proprio una corsa al foto-voltaico, quindi si prevede che non ne vengano ancora installati una marea, com'è successo negli anni passati. Però quello dell'efficienza energetica degli immobili, specie quelli datati che sono tutti censiti, quindi si può vedere benissimo, lì si prevede la maggior parte dell'investimento perché è lì che si gioca poi anche il ruolo d'area di tutto il territorio, perché la Pubblica Amministrazione abbiamo visto che incide e, se dovesse efficientarsi al 100%, inciderebbe per il 3%.

Anche le serate che abbiamo fatto con i cittadini, i vari incontri e i volantini distribuiti cercano un po' di porre l'attenzione da parte dei privati, nei confronti di questo tema importante, che è lo sviluppo sostenibile del territorio, ma non solo economico, ma anche sociale e ambientale, insieme ovviamente economico, sociale e ambientale, altrimenti non esisterebbe la vera sostenibilità per il territorio. E quindi anche prevedere queste azioni ha contribuito a un obiettivo di riduzione delle emissioni del 25%.

Chemello Maurizio - Sindaco

Ringrazio.

Orso Giovanni - Consigliere

Rispetto a quel grafico, le case che hanno montato il foto-voltaico, sull'aumento del valore catastale c'è una normativa che adesso viene avanti: chi fa il foto-voltaico viene tassato di più, perché il valore della casa aumenta.

Ing. Marin

Questo... perché è uno sbaglio.

Orso Giovanni - Consigliere

Abbiamo dei politici che purtroppo sono ciechi!... (interruzioni) comunque sta venendo avanti questa normativa...

Zanchetta Mario - Consigliere ed Assessore

Si è già bloccato le aziende che producono foto-voltaico, che sono ferme e mettono in cassa-integrazione.

Ing. Marin

Cerchiamo di guardare il bicchiere mezzo pieno. Questa è una cosa secondo me verissima, personalmente la ritengo sbagliata, ma non importa, però d'altro canto c'è per esempio il 65% di sgravi fiscali sull'efficientamento energetico delle abitazioni, oppure il conto termico anche per le aziende che a volte non lo sanno neanche che ci sono questi vantaggi, i certificati bianchi, cioè c'è tutta una serie di proposte che partono a dire la verità dall'Europa e vengono recepite quasi per forza a livello italiano. Guardiamo anche quelle.

Zanchetta Mario - Consigliere ed Assessore

Comunque i grandi investimenti sono nel privato, come abbiamo visto nelle tabelle, quindi tassare su quel 3% vuol dire bloccare gli investimenti.

Chemello Maurizio - Sindaco

Ci sono da fare interventi sul Piano?

Ing. Marin



Noi vi ringraziamo intanto per l'attenzione.

Mocellin Valerio - Consigliere

Voglio chiedere ci saranno costi del personale per fare certe domande, perché i costi delle carte saranno enormi. Un'altra cosa volevo chiedere, adesso c'è un ufficio che ha seguito queste procedure che ha illustrato l'Ingegnere?

Chemello Maurizio - Sindaco

Vari uffici in comune, c'è l'Ipa Diapason, di cui facciamo parte, che ha seguito...

Mocellin Valerio - Consigliere

Comunque c'è un ufficio che ha seguito questa procedura.

Chemello Maurizio - Sindaco

C'è il Consorzio di bio-edilizia che ha seguito passo passo, che ha sede alle Fornaci di Asolo, però c'è anche uno sportello che verrà attivato presso l'Ufficio tecnico, dove il cittadino che intende avere informazioni su questo Paes può averle tranquillamente.

Dott. Gatti

Se posso inserirmi, è prevista comunque anche per il proseguo di queste attività la creazione di una struttura di supporto alle amministrazioni, quindi di conseguenza anche al cittadino, per dare avvio a tutte queste pratiche, queste nuove informazioni, quindi come Ipa o come Consorzio verrà fatto questo ufficio, questa struttura di accompagnamento, proprio perché sappiamo la difficoltà che può avere magari l'Ufficio tecnico, che spesso sono rimaste una, massimo 2 persone a gestirlo. Questa cosa è grande e si prevede di fornire un supporto anch'esso grande.

Mocellin Valerio - Consigliere

Vorrei chiedere una cosa, le procedure burocratiche che poi sono quelle che proprio sono svolte in economia vengono ridotte al massimo anche in queste cose, cioè quello che può succedere... perché di solito anche in questi casi le carte da produrre sono tantissime, è un disincentivo per il cittadino a fare queste cose.

Baggio Sara - Consigliere ed Assessore

Sono già ridotte le pratiche, perché c'è l'attività edilizia libera semplificata, per esempio, per fare il foto-voltaico. Quando abbiamo fatto anche il gruppo di acquisto foto-voltaico, la pratica era una comunicazione semplice, quindi non serve più il permesso di costruire, la Dia, sono già semplificati questi interventi per il risparmio energetico.

Mocellin Valerio - Consigliere

Quando si tratta poi di accedere a vari finanziamenti tu sai ci vogliono tante carte.

Baggio Sara - Consigliere ed Assessore

No, basta tenere la fattura e il bonifico e dare la denuncia dei redditi.

Ing. Marin

Avete visto prima che ci sono state delle riunioni, era anche nostro interesse quello che venissero informati i tecnici, non i tecnici comunali, i tecnici proprio locali, perché devono essere loro i primi a essere bene informati su tutti questi tipi di procedure, per dopo andare a agevolare "il cliente" che va lì a chiedere e deve sapere anche che tipo di documenti ci sono, che spese ci sono e tutte queste cose. È una cosa che andremo sicuramente a incrementare, in modo che almeno il tecnico comunale o il tecnico non comunale, intendo dire il geometra o lo studio professionale del loco sia anche lui informato e sappia anche districarsi nelle tematiche.



Questo si è già fatto, abbiamo fatto anche delle riunioni con le associazioni di categoria, Cna, Confartigianato, tutti, tra parentesi ha partecipato anche la Banca di credito cooperativo, mostrando un suo interesse a finanziare questi tipi di operazioni. Si cerca chiaramente di facilitare questo tipo di operazione.

Giusto Luigino - Consigliere

Questi soldi che vengono dalla Comunità Europea, che sono a fronte di un progetto comunale, visto che gli investimenti che producono anche questo abbattimento di Co2 e quant'altro vengono dal privato, come vengono distribuiti questi soldi per incentivare il privato ad investire?

Dott. Gatti

Passa tutto dall'Amministrazione, perché il privato singolo non può accedere direttamente al fondo europeo. Deve agganciarsi alla Pubblica Amministrazione, anche se il privato intende fare un impianto a biogas, può con l'Amministrazione ricevere i finanziamenti, quindi anche i privati... (intervento fuori microfono) c'è bisogno del passaggio, visto che questa Amministrazione ha fatto il Patto dei sindaci, allora si aprirà questa strada per i finanziamenti.

Mocellin Valerio - Consigliere

Un finanziamento della Comunità Europea viene all'Ipa nostra nel nostro caso, oppure deve passare direttamente?

Dott. Gatti

Credo arrivi direttamente.

Ing. Marin

Sì, poi verranno impostate queste cose.

Mocellin Valerio - Consigliere

E rispetto al Piano energetico regionale come si pone questa cosa?

Ing. Marin

Il Piano energetico regionale, a parte che saremmo un po' in ritardo sul Piano energetico, è nominato anche in questo Piano d'azione, però anche a livello regionale si spinge, l'obiettivo è quello di andare verso lo sviluppo eco-sostenibile, cioè sempre in quella direzione, energie rinnovabili, ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche del parco edilizio. D'altra parte, se pensiamo che il parco edilizio nazionale, è responsabile per il 40% nell'emissione di Co2, è una cifra assurda! A livello globale... (intervento fuori microfono) il parco edilizio, l'edilizia incide nei consumi per il riscaldamento e queste cose, incide per il 40%.

Montagner Cristiano - Consigliere

Tradotto vuol dire che più terreno resta, meno emissione di Co2 c'è, più speculazione ho e più...

Ing. Marin

Sì, ma oltre a questo, che questa è un'altra cosa fondamentale, il risparmio del terreno è fondamentale, ma anche a livello purtroppo negli anni passati abbiamo costruito magari tanto, ma anche male e queste cose si fanno e le paghiamo adesso.

Mi diceva per esempio un mio professore al Politecnico di Milano che diceva "è una barzelletta dire in città, per limitare la produzione di Pm10, facciamo andare il fine settimana a targhe alterne", perché lui diceva "sarebbe mi pare 4 o 5 volte più efficiente dire alle abitazioni che i numeri pari si scalda e i numeri dispari no", perché con le targhe alterne intanto ci può essere chi ha due macchine e quindi va via lo stesso, secondo quello che invece è costretto a stare a

La casa perché ha la targa in quel momento sbagliata, consuma tanto di più di riscaldamento proprio perché è a casa, rispetto a quello che risparmierebbe se circolasse con l'auto. Ritorniamo sempre al discorso di prima, perché il discorso della riqualificazione degli edifici in Europa, ma soprattutto in Italia è una cosa fondamentale, perché siamo tra l'altro a livello europeo il paese che ha la spesa pro capite più inferiore per quanto riguarda gli isolamenti e, come ho detto prima, abbiamo costruito tanto, ma penso anche male. Questo esula chiaramente.

Montagner Cristiano - Consigliere

No, penso che non esuli, penso che sia proprio anche il motivo fondamentale per le nostre amministrazioni, cioè lei ci sta dicendo e è scritto anche qua, perché abbiamo guardato anche tutta una serie di dati che sono contenuti nelle nostre tabelle, il fatto di riqualificare l'immobile sia privato sia pubblico è estremamente più efficiente che andare a usare terreno. Questo è un messaggio, rispetto all'ultimo Piano degli interventi, molto tranquillo, che noi abbiamo sempre sostenuto, e nel momento in cui noi riqualifichiamo patrimonio esistente, quel 20/25% con minore spesa riusciamo a aumentarlo, quindi questo recupero Grazie.

Chemello Maurizio - Sindaco

La proposta è articolata, perché primo è di riconoscere, per le motivazioni di urgenza, il presente atto come improrogabile, perché sapete che altri comuni stanno deliberando lo stesso atto stasera, in questi giorni, quindi è fondamentale che l'intero Paese venga approvato dai Consigli Comunali e quindi proposto; poi di approvare il Piano d'azione di energia sostenibile Paese, redatto dal Consorzio per lo sviluppo della bio-edilizia con sede a Treviso, che si allega alla presente che avete tutti quanti; di trasmettere il Piano d'azione per l'energia sostenibile Paese alla Commissione europea, presso Covenant of Mayors Office con sede Square de Meeus (Bruxelles); di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti del Piano, affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prendere atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso, di concerto con l'Amministrazione Comunale, attraverso percorsi partecipativi; di dare atto che la spesa presunta è di 10.874 Euro a carico del Comune di Mussolente e sarà imputata all'apposito capitolo di bilancio dell'esercizio finanziario 2014, in corso di predisposizione; di dare mandato al responsabile dell'Ufficio tecnico, affinché dia attuazione alla presente deliberazione. Passiamo alla votazione di questo punto.

Durante la discussione entra il Consigliere Baggio Sara: presenti n. 15

Terminata la discussione

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la su estesa proposta di deliberazione;

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACCERTATA la propria competenza;

VISTI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147bis del D. Lgs. 267/2000 e sue ss. mm. ii.

CON la seguente votazione espressa per alzata di mano: presenti n. 15

Votanti n. 11

Astenuti n. 4 (Mocellin - Orso - Geremia - Giusto)
Voti favorevoli n. 11

DELIBERA

- 1)- di riconoscere, per le motivazioni in premessa indicate, e **dichiarare il presente atto urgente e improrogabile** ai sensi dell'**art. 38 comma 5** del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- 2)- Di approvare il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), redatto dal Consorzio per lo Sviluppo della Bioedilizia (C.S.B.) con sede a Treviso, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato SUB/A).
- 3)- Di trasmettere il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) alla Commissione Europea presso Covenant of Mayors Office con sede in Square de Meeus – 1000 Bruxelles.
- 4)- Di procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti del Piano affinché i soggetti interessati e la cittadinanza possano prenderne atto e contribuire a raggiungere gli obiettivi stabiliti dal Piano stesso, di concerto con l'Amministrazione Comunale attraverso percorsi partecipativi.
- 5)- Di dare atto che la spesa presunta di E 10.864,00 a carico del Comune di Mussolente sarà imputata ad apposito capitolo di Bilancio esercizio finanziario 2014, in corso di predisposizione;
- 6)- Di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Tecnico affinché dia attuazione alla presente deliberazione.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con separata votazione, espressa per alzata di mano, il cui esito è il seguente: Presenti n. 15
Votanti n. 11
Astenuti n. 4 (Mocellin - Orso - Geremia - Giusto)
Voti favorevoli n. 11

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, considerata l'urgenza di dare attuazione ai contenuti della medesima.

Chemello Maurizio - Sindaco: Ringrazio l'Ing. Angelo Marin e l'Arch. Massimo Gatti per la loro presenza questa sera.